

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 marzo 2024, n. 341

Definizione dei criteri e delle modalità di assegnazione delle borse di studio a.s. 2023/2024 per studentesse e studenti frequentanti le classi I e II della scuola secondaria di secondo grado (art. 9, co. 4 del D.Lgs n. 63/2017) a valere sul Fondo unico nazionale del welfare dello studente.

L'Assessore Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio, confermata e fatta propria dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- La Legge 13 luglio 2015, n. 107, nota come "Buona Scuola", ha riformato il sistema nazionale di istruzione e formazione, procedendo anche al riordino delle disposizioni legislative vigenti, in attuazione dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), che delega il Governo a garantire l'effettività del diritto allo studio su tutto il territorio nazionale e delle competenze delle regioni in tale materia, attraverso le definizioni essenziali delle prestazioni, sia in relazione ai servizi alla persona - con particolare riferimento alle condizioni di disagio - sia in relazione ai servizi strumentali e tenendo conto del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale.
- Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63 *"Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107"* che ne costituisce uno dei decreti attuativi, all'articolo 9 stabilisce che: *"Al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio, per l'erogazione delle borse di studio a favore degli studenti iscritti alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, per l'acquisto di libri di testo, per la mobilità e il trasporto, nonché per l'accesso a beni e servizi di natura culturale"*; in particolare il comma 4 dello stesso articolo prevede che *"Con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, adottato previa intesa in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è determinato annualmente l'ammontare degli importi erogabili per la singola borsa di studio, le modalità per la richiesta del beneficio e per l'erogazione delle borse di studio, nonché il valore dell'ISEE per l'accesso alla borsa di studio"*.

A tal fine, per l'anno scolastico 2023/2024, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs 13 aprile 2017 n. 63 sono stanziati 39,7 milioni di euro a livello nazionale sul Fondo unico per il welfare dello studente e del diritto allo studio, a valere sul bilancio del Ministero dell'Istruzione e del Merito, al fine di contrastare la dispersione scolastica e finalizzate all'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, per l'accesso ai beni e servizi di natura culturale.

Visto il Decreto 22 dicembre 2023, n. 254 del Ministro dell'Istruzione e del merito, ammesso a registrazione da parte della Corte dei Conti con atto n. 189 del 28 gennaio 2024, recante la *Disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio per l'anno 2023, di cui all'articolo 9 comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63*, il cui schema di riparto, con la prevista acquisizione dell'Intesa in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 02 marzo 2023, attribuisce la somma di **€ 2.825.058,37** alla Regione Puglia.

Considerato che il su menzionato decreto disciplina, oltre alle modalità di ripartizione dello stanziamento del Fondo unico per il welfare alle Regioni, i criteri di erogazione delle borse di studio per l'a.s. 2023/2024, nel modo seguente:

- le Regioni stabiliscono gli importi delle borse di studio in misura non inferiore ad € 150,00 e non superiore ad € 500,00, individuano gli effettivi beneficiari e ne trasmettono i relativi elenchi al Ministero

- entro il termine del 30 giugno 2024 (art. 3 e art. 4, co. 3);
- il riparto tra le Regioni (art. 4, co. 1) della somma complessiva di 39,7 milioni di euro a valere sul Fondo unico per il welfare dello studente e del diritto allo studio, di cui all'art. 9 del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 63, per l'anno 2024, è stato eseguito:
 - a) per quota parte, pari a euro 19,85 milioni, in proporzione al numero delle famiglie a rischio di povertà, come risultanti dall'indagine EU-SILC (ISTAT), riferita all'anno 2022;
 - b) per quota parte, pari a euro 19,85 milioni, in proporzione al numero di studenti in condizioni di abbandono scolastico nell'anno 2022/2023, come risultanti dal sistema informativo del Ministero;
 - gli studenti/esse della scuola secondaria di secondo grado, o, qualora minori, chi ne esercita la responsabilità genitoriale, con un livello ISEE determinato dalle Regioni in misura non superiore a € 15.748,78, possono presentare istanza di accesso alla borsa di studio, secondo modalità stabilite dalle Regioni (art. 4, co.2);
 - le borse di studio sono erogate dal Ministero progressivamente a partire dal 1^a settembre 2024 sulla base della ricezione da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito degli elenchi dei beneficiari trasmessi dalle Regioni, secondo le modalità previste all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, ovvero, se necessario, anche mediante il sistema dei bonifici domiciliati (art. 4, co.4, co. 5 e co. 6);
 - gli studenti/esse aventi diritto o, qualora minori, chi ne esercita la responsabilità genitoriale, esigono gratuitamente il beneficio, disponibile in circolarità, presso qualsiasi ufficio postale (art.4, co.7).

Visti inoltre:

- il D.P.C.M. n. 159 del 5.12.2013 e ss.mm.ii. con il quale è stato approvato il regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE);
- la legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" che ha convertito il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (Decreto semplificazioni), con cui sono state disciplinate le misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale;
- il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 13 dicembre 2023 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 407, pubblicato in data 14 dicembre 2023 nella sezione "Pubblicità legale" del sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, con il quale è stato approvato il modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159;
- la DGR n. 2280 del 4.12.2018 che approva lo schema di convenzione tra la Regione Puglia - Sezione Istruzione e Università e ARTI, ente pubblico strumentale della Regione, e i successivi addenda approvati con le DGR n. 2350 del 16.12.2019, DGR n. 1735 del 22.10.2020, DGR n. 1834 del 17.11.2021, D.G.R. n. 1688 del 29.11.2022, D.G.R. n. 1258 del 11/09/2023 e D.G.R. n. 1752 del 30/11/2023 con cui le parti hanno convenuto di integrare e proseguire il progetto di implementazione del nuovo Sistema Informativo Integrato per l'informatizzazione dei procedimenti relativi al Diritto allo studio;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Tutto ciò premesso e considerato, ritenuto necessario definire i seguenti criteri e modalità di formazione degli elenchi dei beneficiari delle borse di studio previste dall'articolo 9 del D.Lgs. 13.4.2017, n. 63 in applicazione delle previsioni sopra richiamate, ai fini dell'individuazione dei beneficiari e della trasmissione degli elenchi al Ministero dell'Istruzione e del Merito:

- le borse di studio sono erogate a favore di studentesse o studenti iscritte/i e frequentanti le classi I e

Il di un'istituzione scolastica secondaria di secondo grado del sistema nazionale dell'istruzione, come censiti dall'Anagrafe Nazionale dello Studente per l'anno scolastico 2023/2024, appartenenti ad un nucleo familiare in possesso di un livello di **reddito ISEE pari o inferiore a 11.000,00, elevando tale limite a € 14.000,00 nel caso di famiglie numerose con 3 o più figli**;

- ciascuna borsa di studio ammonta alla somma forfettaria di **€ 200,00** (duecento/00);
- le borse di studio sono erogate fino ad esaurimento della somma assegnata dal Ministero dell'Istruzione e secondo le seguenti ipotesi alternative:
 - A. **ipotesi in cui il budget assegnato alla Regione Puglia non sia sufficiente a soddisfare tutte le istanze valide di accesso alle borse di studio:**
si procede alla riduzione dell'importo della borsa fino al minimo previsto dal Decreto Ministeriale del 22 dicembre 2023, n. 254 pari a € 150,00 e all'assegnazione delle borse partendo dal livello di ISEE più basso, scalando la graduatoria fino a esaurimento risorse;
 - B. **ipotesi in cui la somma necessaria a soddisfare le istanze valide di accesso alle borse di studio sia inferiore all'importo complessivo assegnato alla Regione:**
si ridistribuisce la somma eccedente aumentando l'importo della borsa di studio fino all'importo massimo di € 500,00 (cinquecento/00 euro) previsto dal Decreto Ministeriale del 22 dicembre 2023, n. 254 del Ministro dell'Istruzione e del Merito.
- la domanda deve essere trasmessa da uno dei genitori o da chi rappresenta legalmente il minore, o dallo studente/studentessa se maggiorenne, utilizzando esclusivamente l'applicativo predisposto da ARTI e accessibile dal seguente dominio: www.studioinpuglia.regione.puglia.it, ai sensi della L. 11 settembre 2020, n. 120, che ha convertito in legge il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, recante: "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale".

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE)2016/679 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.Lgs. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento (UE) n. 679/2016 e dal D.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

- diretto*
- indiretto*
- neutro*
- non rilevato*

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera f) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **Di approvare**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione.
2. **Di prendere atto** di quanto disposto col Decreto del 22 dicembre 2023, n. 254 del Ministro dell'Istruzione e del Merito recante la Disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio per l'anno scolastico 2023/2024, di cui all'articolo 9 comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, il cui schema di riparto, con la prevista acquisizione dell'Intesa in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 20 dicembre 2023, attribuisce la somma di **€ 2.825.058,37** alla Regione Puglia.
3. **Di approvare**, ai fini dell'individuazione dei beneficiari delle borse di studio ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 13.4.2017 n. 63, i seguenti criteri per la determinazione dell'importo della borsa, la formazione degli elenchi dei beneficiari, la trasmissione degli elenchi al Ministero, in applicazione delle previsioni normative richiamate in narrativa:
 - le borse di studio sono erogate a favore di studentesse o studenti iscritte/i e frequentanti le classi I e II di un'istituzione scolastica secondaria di secondo grado del sistema nazionale dell'istruzione, come censiti dall'Anagrafe Nazionale dello Studente per l'anno scolastico 2023/2024, appartenenti ad un nucleo familiare in possesso di un livello di **reddito ISEE pari o inferiore a 11.000,00, elevando tale limite a € 14.000,00 nel caso di famiglie numerose con 3 o più figli**;
 - ciascuna borsa di studio ammonta alla somma forfettaria di **€ 200,00** (duecento/00);
 - le borse di studio sono erogate fino ad esaurimento della somma assegnata dal Ministero dell'Istruzione e secondo le seguenti ipotesi alternative:
 - A. **ipotesi in cui il budget assegnato alla Regione Puglia non sia sufficiente a soddisfare tutte le istanze valide di accesso alle borse di studio:**

si procede alla riduzione dell'importo della borsa fino al minimo previsto dal Decreto Ministeriale del 22 dicembre 2023, n. 254 pari a € 150,00 e all'assegnazione delle borse partendo dal livello di ISEE più basso, scalando la graduatoria fino a esaurimento risorse;
 - B. **ipotesi in cui la somma necessaria a soddisfare le istanze valide di accesso alle borse di studio sia inferiore all'importo complessivo assegnato alla Regione:**

si ridistribuisce la somma eccedente aumentando l'importo della borsa di studio fino all'importo massimo di € 500,00 (cinquecento/00 euro) previsto dal Decreto Ministeriale del 22 dicembre 2023, n. 254 del Ministro dell'Istruzione e del Merito.
 - la domanda deve essere trasmessa da uno dei genitori o da chi rappresenta legalmente il minore, o dallo studente/studentessa se maggiorenne, utilizzando esclusivamente l'applicativo predisposto da ARTI e accessibile dal seguente dominio: www.studioinpuglia.regione.puglia.it, ai sensi della L. 11 settembre 2020, n. 120, che ha convertito in legge il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, recante: "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
 - con determinazione del Dirigente della Sezione Istruzione e Università viene approvata la graduatoria delle istanze, articolata in numero di borse ammesse a finanziamento, numero di borse ammissibili ma non finanziate per incapienza della dotazione finanziaria e numero di borse escluse dal finanziamento per le quali le verifiche di ammissibilità hanno prodotto esito negativo.
4. **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Istruzione Università a porre in essere ogni necessario adempimento.
5. **Di disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O. "Politiche del Lavoro e del Diritto allo Studio"

(Dott.ssa Maria Forte)

La Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio

(Ing. Barbara Loconsole)

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università

(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

La Direttrice, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm. ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

(Avv. Silvia Pellegrini)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente:**L'Assessore proponente**

(Prof. Sebastiano Leo)

LA GIUNTA

- **Udita** la relazione e la conseguente proposta dell'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
- **Viste** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- **A voti** unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. **Di approvare**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione.
2. **Di prendere atto** di quanto disposto col Decreto del 22 dicembre 2023, n. 254 del Ministro dell'Istruzione e del Merito recante la Disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio per l'anno scolastico 2023/2024, di cui all'articolo 9 comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, il cui schema di riparto, con la prevista acquisizione dell'Intesa in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 20 dicembre 2023, attribuisce la somma di **€ 2.825.058,37** alla Regione Puglia.
3. **Di approvare**, ai fini dell'individuazione dei beneficiari delle borse di studio ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 13.4.2017 n. 63, i seguenti criteri per la determinazione dell'importo della borsa, la formazione degli elenchi dei beneficiari, la trasmissione degli elenchi al Ministero, in applicazione delle previsioni normative richiamate in narrativa:
 - le borse di studio sono erogate a favore di studentesse o studenti iscritte/i e frequentanti le classi I e II di un'istituzione scolastica secondaria di secondo grado del sistema nazionale dell'istruzione,

come censiti dall'Anagrafe Nazionale dello Studente per l'anno scolastico 2023/2024, appartenenti ad un nucleo familiare in possesso di un livello di **reddito ISEE pari o inferiore a 11.000,00, elevando tale limite a € 14.000,00 nel caso di famiglie numerose con 3 o più figli;**

- ciascuna borsa di studio ammonta alla somma forfettaria di **€ 200,00** (duecento/00);
- le borse di studio sono erogate fino ad esaurimento della somma assegnata dal Ministero dell'Istruzione e secondo le seguenti ipotesi alternative:

A. ipotesi in cui il budget assegnato alla Regione Puglia non sia sufficiente a soddisfare tutte le istanze valide di accesso alle borse di studio:

si procede alla riduzione dell'importo della borsa fino al minimo previsto dal Decreto Ministeriale del 22 dicembre 2023, n. 254 pari a € 150,00 e all'assegnazione delle borse partendo dal livello di ISEE più basso, scalando la graduatoria fino a esaurimento risorse;

B. ipotesi in cui la somma necessaria a soddisfare le istanze valide di accesso alle borse di studio sia inferiore all'importo complessivo assegnato alla Regione:

si ridistribuisce la somma eccedente aumentando l'importo della borsa di studio fino all'importo massimo di € 500,00 (cinquecento/00 euro) previsto dal Decreto Ministeriale del 22 dicembre 2023, n. 254 del Ministro dell'Istruzione e del Merito.

- la domanda deve essere trasmessa da uno dei genitori o da chi rappresenta legalmente il minore, o dallo studente/studentessa se maggiorenne, utilizzando esclusivamente l'applicativo predisposto da ARTI e accessibile dal seguente dominio: www.studioinpuglia.regione.puglia.it, ai sensi della L. 11 settembre 2020, n. 120, che ha convertito in legge il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, recante: "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
 - con determinazione del Dirigente della Sezione Istruzione e Università viene approvata la graduatoria delle istanze, articolata in numero di borse ammesse a finanziamento, numero di borse ammissibili ma non finanziate per incapienza della dotazione finanziaria e numero di borse escluse dal finanziamento per le quali le verifiche di ammissibilità hanno prodotto esito negativo.
4. **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Istruzione Università a porre in essere ogni necessario adempimento.
5. **Di disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO